

VITTORIO EMANUELE II

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

ECC. ECC. ECC.

Sulla proposizione del Ministero dell'Interno;
Fedito l'articolo 229 della legge del 7 Ottobre 1848;
Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Il Ministero predetto è incaricato di presentare al Parlamento Nazionale il seguente progetto di legge e di sostenerne la discussione congiuntamente al Ministero dei Lavori Pubblici.

Articolo 1^{mo}

Le Province di Voghera, Cortona, Alessandria, Novi e Genova sono autorizzate a contrarre un mutuo papiro mediante alienazione di un annuo rendita di lire cento mila la prima, e di lire venticinque mila ciascuna delle altre e il prodotto dovrà erogarsi nel pagamento delle azioni da esse rispettivamente aperte, della ferrovia da Alessandria a Stradella con diramazione da Cortona a Novi conformemente alle deliberazioni dei Consigli Divisionali di Alessandria e di Genova del 19. e 19. Febbraio 1856.

Articolo 2^{do}

Le dette Province sono autorizzate a rimborsare i loro bilanci speciali durante un periodo non maggiore di anni 85. a decorrere dal 1858, per la restituzione rateata del prestito e pel pagamento dei relativi interessi, come pure, ove il ricavo del mutuo non sia sufficiente, a stanziare ripartitamente nei loro bilanci speciali per gli anni 1856, 1857, 1858, 1859. le somme occorrenti al pagamento del prezzo delle azioni in conformità delle deliberazioni dei Consigli Divisionali prementovate occedendo, ove d'uopo, in amendue i casi il limite ordinario della loro imposta speciale.

Articolo 3^o

Il mutuo di cui all'articolo 1^{mo} potrà effettuarsi mediante epifissione.

„ di adole al portatore e l'osservanza delle condizioni che verranno
„ stipulate dai rappresentanti delle Province ed approvate dal
„ Governo „

Dato a Gorizia addi 6. Mayo 1846

[Handwritten signature]

U. Rella

Redazione

IV Divisione
N.º 1042

Signori Deputati

Cremona, il Marzo 1876

Abbi

Oggetto.

Facoltà alle Province di Genova, Alessandria, Voghera, Cortona e Novi di contrarre debiti capitali per soddisfare il prezzo di acquisto della ferrovia da Alessandria a Stradella con diramazione da Cortona a Novi.

Il Parlamento ha già riconosciuto quale se quanto grande sia la convenienza dell'apertura di una ferrovia da Alessandria a Stradella con diramazione da Cortona a Novi. E quindi inutile trattenerci a maggiormente dimostrare l'opportunità di un'opera che già venne approvata.

N.º 21.
Chiuso il 10 Febbre 1876

È tuttavia mezzo dell'opera accennata che se il bisogno di un'impresa di ingegneri, come pure si deve in gran parte giudicare dall'operosità ed attività che gli interessati dimostrano per mandare a compimento, poche sono certamente quelle pubbliche che possono dirsi maggiormente desiderate di questa. Non sembra invece che sia alcuna delle ferrovie state fin ora concesse alla industria privata, la quale fin stata con tanto mezzi materiali, e così efficacemente prodotta sui corpi morali.

Basta il fatto che delle ventidue milioni di azioni create ben otto mila furono possedute nelle sole Province di Voghera, Genova, Alessandria, Cortona e Novi, nella proporzione di quattro mila

la prima e di mille ciascuna le altre.
Ora è questione di provvedere al mezzo
per far fronte al pagamento di queste
azioni. Ognuno agevolmente comprende,
che trattandosi particolarmente di
Provincie le quali mancano di confi-
derabili rendite patrimoniali, sarebbe
afuando il pensare da sé se debba provvedere
con un aumento immediato a carico
dei contribuenti; poiché dovendosi l'intero
prezzo a versare nel breve giro di venti mesi,
l'aumento potrebbe poco di necessità un
peso intoppo ostabile.

Inse potrebbe a taluno sembrare inconve-
niente nell'interesse di quelle Provincie
limitarsi ad assegnare un premio determinato
a chi volgesse in loro vece assumere le azioni
a proprio pericolo e fortuna; nel qual caso,
non potendo essere di grave importanza
la perdita derivante dalla concessione di
questo premio, si potrebbe per avventura
trovar modo di apporvi con un mode-
rato accrescimento dell'imposta.

Ma prima di tutto questa partita non
venne dalle Provincie interessate ammessa
e non si potrebbe le medesime costringere
ad accettarlo. In secondo luogo non
parebbe conveniente, poiché potrebbe
necessariamente suo le conseguenze di
una perdita certa in un'impresa, la
quale presenta invece nella sua es-
ecuzione la speranza di un ragguardevole
vantaggio a pro degli azionisti.

3

Il solo partito che rimaneva, era quello di ricorrere al prestito per conseguire i capitali occorrenti alla soddisfazione del prezzo delle azioni: questo fu appunto il partito che le Province approvarono, e che quindi occorre di esaminare. Il sistema di prestito, cui le Province si furono di attenervi è quello così detto all'Americana

Se io imprendessi a notare in che consista sostanzialmente la differenza su come tra cotale maniera di prestito ed i mutui comuni, non farei che ripetere quanto è ampiamente svolto negli atti dei Consigli Provinciali e Divisionale di Genova, di cui un'ipso copia a corredo nella presente. Mi restringerò pertanto ad accennare quali siano i rischi cui le Province si espongono procurandosi nel modo di sopra il denaro necessario per soddisfare il prezzo delle azioni di cui si sono rese acquirenti.

Supposto che l'alienazione della rendita di $\text{L. } 2000000$ che incompleto trattasi di ~~creare~~ creare, abbia luogo al corso delle azioni del debito pubblico ed anzi ad un prezzo tal più inferiore, la perdita momentanea non sarà maggiore di un decimo del capitale, e può calcolarsi approssimativamente in $\text{L. } 2000000$ cadente al corso della Provincia di Voghera per $\text{L. } 2000000$ ed al prezzo delle altre quante in ragione di $\text{L. } 9000000$ cadente

Prova, però a prova e due al Complesso
Direzionale di Alessandria concessa alla
Provincia di Voghera di applicare in
sforzo di cotale spesa L. 71.059. 54.
annua con altra destinazione nei
bilanci anteriori, e che in fine della
confezione fedel-con-foglio Divisionale
di Genova fatta in favore di quella
Provincia per la somma di L. 46229. 40
e lo fare della Provincia di Novi per
L. 4755. 19. Ond'è che la vera somma
a spargersi ripartitament nei bilanci
1876-77-78-79. si riduce per la
Provincia di Voghera a L. 128944. 46.
però a L. 32226. 11. annualis; per la
Provincia di Genova a L. 3760. 40.; per
quella di Novi a L. 45.266. 81. corrispondente
a L. 11.316. 70. ciascun anno, quanto questo
due delle provincie di Alessandria e
Genova, salire a L. 12900

Capitolo 2° Copiedotto, l'onere non è punto
grave, tranne forse nella Provincia
di Voghera. Se tuttavia si proponesse
alla circostanza che sul detto territorio
si porre la maggior parte della proprietà
ferruvia, molis o per cui più due
altrove, larghi saranno colà i compensi
dovuti alla categoria principale dei
contribuenti per occupazioni tem-
porarie o permanenti di terreni
che alle altre categorie di conto,
tanto qua da qui procurerà l'23

affluenza di migliaia di operaj e
braccianted e la straordinaria compa-
razione l'ogni maniera di oggetti
che ne farà la conseguenza, pare che
si possa affermare che questo camp
rimuove ora mo per effetto di alleggerire
singolarmente il peso dell'impresita la
quale il postutto, non può riuscire
gravosissima bastando cinque centesimi
mezzo addizionali circa per raccogliere
la forma e sfuggirsi annualmente
fino al 1879. per quest' oggetto.

Ho detto poi anzi che la perdita
fara momentanea. Infatti qualora le
azioni della ferravia acquistino favore,
come ha per ragione fondata di sperare,
i portatori di cedole Provinciali si
preverranno della perdita di loro e
farà di commutarle nelle azioni nuove
e rimborseranno alle Province il premio
di questa conversione agli acquirenti della
rendita alienata, ed essendo perciò
compensato, tutto si ridurrà ad una
semplice anticipazione di fondi -
durante un periodo di tre o quattro
anni il più.

Per verità un altro rischio corrono le
Province, quello cioè di integrare in
proprio l'interesse della rendita predetta
nel caso in cui il dividendo delle azioni
industriali di cui sono in possesso, sia
inferiore del 3 per cento; ma oltre che

questo pericolo sembra più ipotetico
che reale, attesa la bontà intrinseca
dell'impresa, quindi anche caso diven-
tasse un fatto, le sue conseguenze
sarebbero di così poco rilievo che non
meritano di essere tenute in gran conto.

Pare pertanto incontestabile la
convenienza della scelta del prestito all'
Americana, preferibilmente ad ogni
altra operazione di credito, e la probabilità
della riparazione definitiva alle Province
di cui si tratta, di soddisfare agli impegni
assunti senza danno pecuniario di
sorta, od almeno con leggieri sacrificii
i quali saranno largamente compensati
dai vantaggi che giammai si sono
accompagnano dalla creazione di più robuste
comunicazioni. Io amo quindi che
singolarmente che trovata appo di voi
favore il progetto di legge che l'ordine
del Re mi onora sottoporre alle vostre
discussioni e che tende a permettere
alle ripetute Province di procurarsi
i mezzi con cui soddisfare il bisogno
delle azioni della ferrovia da esse
loro sottoscritte impegnando i loro
bilanci arretrati ed eccedendo ove si
voglia il limite ordinario della
ripetere loro imposta speciale.

Siccome poi importa di mettere
a profitto le attuali condizioni favore-
voli del commercio, runderete

un segnalato favore agli interessati
diferendo l'urgenza questo progetto
di legge

74-115

SESSIONE 1855

N.° 74-▲

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

MONTICELLI, MAZZA P., PEZZANI, ASPRONI, FARINA P.,
MATHIEU, CORSI

sul progetto di legge presentato dal Ministro dell' Interno

nella tornata del 10 marzo 1856

Facoltà alle provincie di Genova, Alessandria, Voghera, Tortona e
Novi di contrarre debiti capitali per soddisfare il prezzo di
azioni della ferrovia da Alessandria a Stradella con dirama-
zione da Tortona a Novi.

Tornata del 26 marzo 1856.

SIGNORI,

L'antica via Emilia, che i Romani, colla ordinaria sapienza ed avvedutezza loro, tracciavano onde comunicare coi Liguri, fu sino dalla sua origine, e per l'importanza delle relazioni nazionali che era destinata a mantenere, e per l'estensione del commercio che transitava per essa, e per le strategiche posizioni che metteva in comunicazione fra loro, fu, dico, sempre riguardata come una delle principali e più importanti d'Italia, ond'è che sino dal 1856 la costruzione di una ferrovia lungo, non breve tratto, del percorso della medesima veniva da una compagnia di speculatori genovesi proposta.

Non è mio intendimento riandare le cause varie e molteplici per cui quel pensiero rimase per bene vent'anni privo di effetto; mi limiterò solo ad accennarvi che il bisogno di quella ferrovia era tanto e così potentemente sentito, che sebbene

(71-A)

nel decorso dello scorso anno fervesse la guerra in Oriente, infuriasse, nelle provincie che la strada attraversa il cholera, la crittogama ne desolasse i vigneti, e niuna risorsa si potesse sperare nè dalla speculazione, nè dal credito; pure provincie, municipi e particolari, paventando per l'apertura delle nuove ferrovie quella totale cessazione del commercio lungo la loro linea, che già si faceva potentemente sentire, deliberarono di riunire gli sforzi loro onde costruire una ferrovia che conservasse il commercio all'antico e più conveniente suo percorso.

E come le provincie, onde far fronte al pagamento delle azioni che erano disposte ad assumere, abbisognavano di un prestito, così la Società, già regolarmente costituita ed approvata, onde agevolare loro il mezzo di trovarlo, consentiva di aggiungere all'uopo la propria alla obbligazione delle provincie medesime, con che gli azionisti venivano a posticiparsi nella percezione dei dividendi al pagamento degli interessi devoluti ai portatori delle obbligazioni emesse dalle provincie, le quali inoltre venivano così ad essere cautelate di non avere mai a scapitare nel pagamento degli interessi; niuna altra perdita potendo risentire che quella del compenso della differenza fra l'ammontare del valore reale della emissione delle obbligazioni ed il loro valore nominale; perdita della quale per altro potevano nutrire fondata speranza di compenso nel premio che certamente ad opera finita avrebbero avuto le azioni che le provincie stesse assumevano.

Ed egli è ad ottenere da voi, o Signori, l'autorizzazione a contrarre il prestito sovraindicato che è diretto l'attuale progetto di legge. Opera più utile e proficua, non solo al particolare interesse delle provincie che chiesero l'autorizzazione, ma anche all'intero Stato potrebbesi difficilmente immaginare; regolari altronde apparendo sia le votazioni dei provinciali, che quelle dei divisionali Consigli, la vostra Commissione unanime deliberò di proporvi l'adozione del progetto di legge quale venne dal Ministero presentato.

FARINA PAOLO *Relatore*

PROGETTO DEL MINISTERO

Art. 1.

Le provincie di Voghera, Tortona, Alessandria, Novi e Genova sono autorizzate a contrarre un mutuo passivo mediante alienazione di un'annua rendita di lire *cento mila* la prima, e di lire *venticinque mila* ciascuna delle altre, e il prodotto dovrà erogarsi nel pagamento delle azioni da esse rispettivamente assunte della ferrovia da Alessandria a Stradella con diramazione da Tortona a Novi, conformemente alle deliberazioni dei Consigli Divisionali di Alessandria e di Genova del 15 e 19 febbraio 1856.

Art. 2.

Le dette provincie sono autorizzate a vincolare i loro bilanci speciali durante un periodo non maggiore di anni 85 a decorrere dal 1858 per la restituzione rateata del prestito e pel pagamento dei relativi interessi, come pure, ove il ricavo del mutuo non sia sufficiente, a stanziare ripartitamente nei loro bilanci speciali per gli anni 1856, 1857, 1858, e 1859 le somme occorrenti al compimento del prezzo delle azioni, in conformità delle deliberazioni dei Consigli Divisionali prementovate, eccedendo, ove d'uopo, in amendue i casi, il limite ordinario della loro imposta speciale.

Art. 3.

Il mutuo di cui all'art. 1.° potrà effettuarsi mediante emissione di cedole al portatore e l'osservanza delle condizioni che verranno stipulate dai rappresentanti delle provincie ed approvate dal Governo.

*Approvato nella seduta del 3.
Aprile 1856.*

Giulietti

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

~~Art. 1.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 2.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 3.~~

~~Identico al qui contro.~~